



LA SCELTA DI ERCOLE

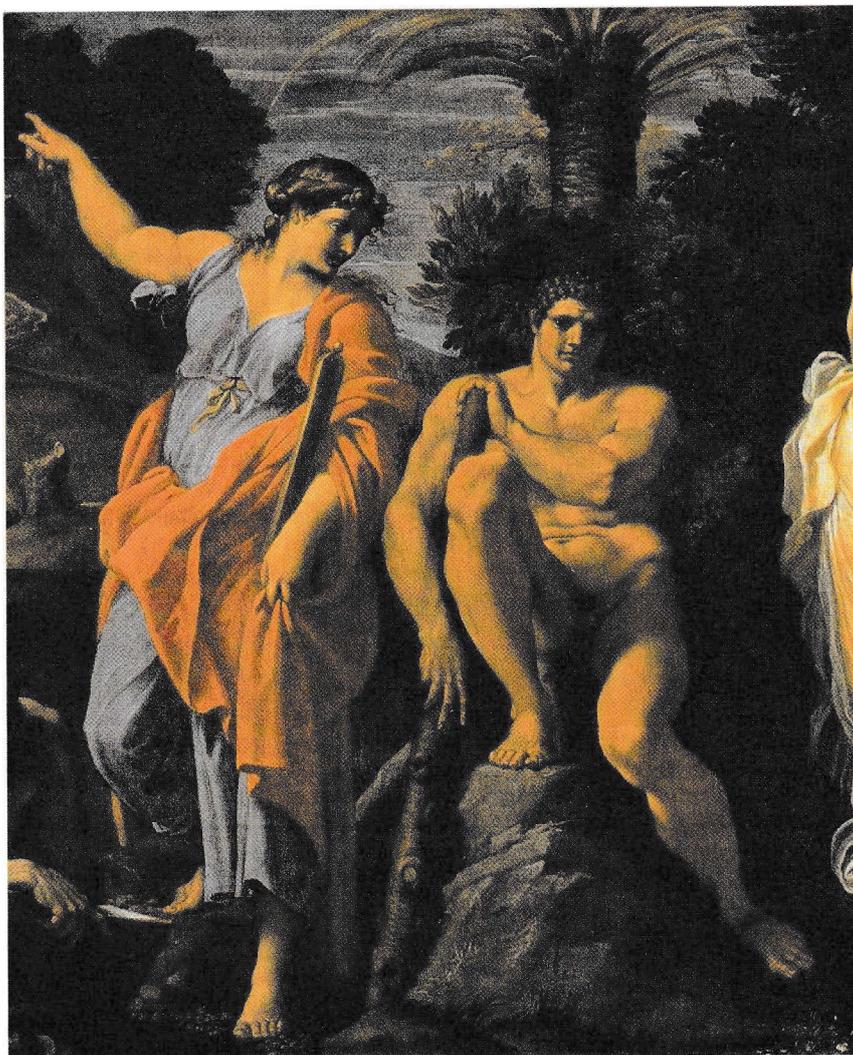
In quel meraviglioso scrigno che è il Museo nazionale di Capodimonte a Napoli, tra tanti gioielli ne brilla uno che, di questi tempi, si presta per leggere la situazione che si è venuta a creare qui ad Avellino dopo le elezioni dell'8 e 9 giugno. È stato dipinto nel 1595 da Annibale Carracci ed ha per titolo "Ercole al bivio".

Il tema, già affrontato nell'antichità da altri, e non solo in pittura, a parte la rappresentazione della favola greca, mirabilmente risolta dall'artista bolognese, mostra chiaramente che tratta un argomento che al momento, e per le prossime settimane, vedrà i cittadini corteggiati e adulati dai due candidati per ottenere il loro voto al ballottaggio.

Gli Avellinesi-Ercole, liberatisi al primo turno di elementi che potremmo dire di distrazione, ma non per la qualità dei concorrenti, tutte persone degnissime, penso che dovranno concentrarsi non su quello che sarà il nuovo sindaco ma sulla scelta della vita che vorranno vivere nei prossimi anni. E sì, perché di questo si tratta. Già il progresso dei due candidati offre indicazioni precise.

Gengaro, che ha avuto esperienza amministrativa anche di una certa responsabilità con Tonino Di Nunno, sicuramente uno dei sindaci più amati dagli avellinesi, si presenta come la Virtù, la donna rappresentata alla destra di Ercole. Austera, severamente abbigliata indica la strada da seguire, una salita faticosa da percorrere ma alla cui sommità troverà Pegaso, il cavallo alato capace di volare in cielo.

L'altra donna, quella a destra del pensieroso giovane, certamente più bella, più attraente e non solo perché i suoi vestimenti leggeri mostrano con abbondanza le belle forme, indica invece una strada pianeggiante, bordata di fiori, dove poter trattenersi a suonare o a recitare visto che non mancheranno lungo il percorso maschere teatrali e strumenti musicali. Non c'è dubbio, È l'avversaria di Gengaro. Nata e cresciuta all'ombra del sindaco passato alla storia



Annibale Carracci, The Choice of Heracles

della città come Enjoy man.

Gli storici dell'arte hanno sempre visto, bontà loro, che lo sguardo dell'eroe si dirige verso la Virtù. A me non sembra. Penso che lo affermino perché sanno come finisce la favola. Il finale di questa trasposizione, visto che i candidati corrono quasi appaiati, sarà deciso da chi è stato escluso ma che comunque entrerà in consiglio comunale. Dobbiamo capire dove stanno guardando.